

IL COMMERCIO

Abbonamento annuo Lire 14,80
" Semestrale " 8,80 PER L'ESTERO: { Abbonamento annuo Lire 36,—
" semestrale " 18,—

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Belloni, 10 - UDINE - Conto corrente postale N. 9-5469

Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1. — il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgersi a: BOGARELLI e CHIZZONI - Via S. Francesco, 1 g - UDINE - Tel. 9-59

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Cn. BIBLIOTECA COMUNALE Palazzo Bertolini UDINE

FRIULANO

Credito e commercio al minuto

Il Direttore generale della Banca Popolare di Milano ha passato alla rivista «Commercio» un brillante articolo che risponde all'interrogativo: Può la Banca rinunciare alla facoltà di scelta del cliente?

Dato il particolare interesse dell'argomento ne riproduciamo la parte principale.

Il quesito investe uno dei principi basilari dell'attività bancaria sanamente concepita: un principio che taluni non ammettono che si possa nemmeno discutere perché dicono che se il diritto insindacabile della Banca di concedere o no il fido fosse violato una volta, fatalmente la violazione si ripeterebbe e la sicurezza del credito in che sia la prima condizione della tutela effettiva del risparmio, ne risulterebbe irrimediabilmente compromessa.

In verità, se al banchiere togliesse la facoltà di scelta del cliente, voi recidete il legame che deve congiungere indissolubilmente decisione e responsabilità, create un pauroso disordine in una delle attività più importanti e delicate della vita nazionale e venite ad annullare o quasi ogni valore professionale in chi è chiamato ad esercitare l'alta funzione del credito.

Non lo certo contesterò — perciò — la chiara, solida fondatezza di cotale principio. Occorrerà tuttavia esaminare se l'ordinamento corporativo fascista non abbia creato, nei confronti di un regime ad economia liberista, le premesse atte a rendere il credito genericamente più sicuro e più redditizio; e se certe bene intese attuazioni dell'ordinamento medesimo non possano portare nel settore del piccolo commercio alla pratica conseguenza che — assicurate le necessità di vita delle aziende — queste si presentino al banchiere in condizioni tali da affrire sia per l'Ente e per la natura del credito che domandano, come per le modalità della sua erogazione, requisiti di tranquillità sufficienti per essere giudicate meritevoli del fido di cui abbisognano.

Ricordato uno studio fatto nel 1934 con il prof. Federici in merito all'ordinamento del credito nello stato corporativo continua:

Il banchiere, dunque, non deve tener conto che nello Stato Corporativo i presupposti generici di una oggettiva tranquillità nel campo delle attività produttive, nel quale campo egli è chiamato ad operare, sono in parte in via di attuazione. E ciò è come dire — nella pratica — che una prima scelta è già avvenuta.

Ma la Confederazione Fascista dei Commercianti, puntando al di sopra della tutela e difesa degli interessi strettamente sindacali dei suoi rappresentanti, si è resa conto che il suo nuovo alto compito era di far marciare quelle attività, di cui è tutrice e guida di pari passo con le realizzazioni dell'autodisciplina organica della produzione e portate — o imposte — un ordine, una disciplina, un metodo, anche nel campo della distribuzione, specie dei generi alimentari.

Lo stato di guerra ha accentuato il superiore nazionale interesse di quel compito che fede e convinzione profonda di capi aveva con preveggenza saggezza additato e sostenuto.

Così la Confederazione Fascista dei Commercianti promosse la costituzione di appositi Enti per gli acquisti collettivi di generi alimentari.

Questi Enti — come è noto — comprendono i commercianti al minuto di una determinata categoria ed hanno lo scopo principale di assicurare in modo costante ed uniforme l'approvvigionamento dei generi contingenti o no di cui i soci hanno bisogno per il loro commercio.

La Confederazione Fascista dei Commercianti esercita su di essi il suo efficacissimo patrocinio morale e sa molto bene che la loro fortuna è affidata alla onestà e capacità di chi li marci e costituisce, al graduale equilibrio economico capitale e all'equilibrio economico conseguito o conseguibile, da ogni socio, nella propria azienda. Sono perciò Enti che vogliono essere selezionatori e selezionati. Proposito questo complesso e difficile, d'accordo; proposito che lo stato di guerra certo non agevola; ma, come tutti riconoscono nella Confede-

razione la fermissima volontà di procedere comunque senza esitanza alla attuazione di questo indirizzo morale così tutti, credo, convengono che quel processo selettivo ha già cominciato a dare, in pratica, apprezzabili risultati. (E qui vale la pena di avvertire che una più stretta collaborazione, anche su questo terreno, fra organizzazione commerciale e organizzazione bancaria non solo sarebbe nello spirito dell'ordinamento corporativo, ma riuscirebbe quanto mai opportuno ed utile per le due parti).

Perciò questa linea di condotta della Confederazione intesa a porre gli Enti su basi di onestà, capacità ed equilibrio dovrebbe accentuare nell'animo del banchiere quello stato di fiducia che è il portato delle premesse e delle attuazioni dell'ordinamento corporativo.

In questa favorevole atmosfera, l'Ente si presenta alla Banca e chiede che la sua attività commerciale — costituzionalmente antispeculativa — tendente cioè a procurarsi solo quei generi che dovranno subito essere distribuiti al minuto, sia integrata e sorretta dall'adeguato intervento del credito: intervento per sé e soprattutto per i soci.

Vediamo ora le caratteristiche di durata, di importo, di garanzia, di rischio che questa duplice operazione presenta.

L'operazione di credito che l'Ente domanda per sé per poter acquistare il quantitativo di merci che dovrà distribuire ai soci commercianti al minuto, assume quasi sempre, la forma di prestazione fidejussoria, in suo favore da parte della Banca, nei confronti del venditore (azienda ammassatrice o commerciale privata). In ogni caso l'operazione è di brevissima durata perché l'Ente non inizia il suo commercio se non ha la sicurezza che

i soci che hanno prenotato il loro fabbisogno pagheranno, prima del ritiro, l'importo della merce acquistata, ed i soci così all'esame della seconda operazione: la quale, se accordata — è ovvio — si sostituisce alla prima eliminandola.

Su questa concessione perciò dobbiamo soffermarci per rilevare le caratteristiche sopra accennate e cioè:

1) - La durata: una settimana quindici giorni, un mese, se si tratta di acquisto di generi contingenti, un po' di più se si tratta di generi di libero mercato. Il credito è rotativo: si rinnova cioè per uguale periodo tacitamente solo se il commerciante al minuto abbia puntualmente pagato la Banca.

2) - L'importo: poche migliaia di lire. In media, non credo che si superino le lire diecimila per cliente.

La chiave di volta della situazione è rappresentata quindi dalla concessione del fido ai commercianti al minuto e l'articolista prosegue:

3 - La garanzia: personale. Intendiamo: tutto il credito al piccolo commercio e alla piccola industria è prevalentemente personale, ma qui il problema è diverso: qui si affaccia cioè la possibilità che tale credito sia concesso non già a seguito del favorevole giudizio che il banchiere si è formato sui requisiti di onestà, capacità e solvibilità del cliente, ma solo per il fatto che questi è socio dell'Ente. Vediamo, l'esser socio dell'Ente dà alla Banca la presunzione che il commerciante al minuto abbia già subito un primo vaglio di ordine morale ed economico. Inoltre — e questo per accordi che abitualmente intercorrono fra Banca ed Ente — il commerciante sa che non pagando puntualmente la Banca col ricavato della merce acquistata dall'Ente mediante l'utilizzo del fido, l'Ente gli sospende ogni ulteriore distribuzione della merce stessa. Ora, questa condizione, non è una garanzia, ma se si pensa che il credito interviene quasi sempre per consentire al commerciante l'approvvigionamento di generi contingenti, nessuno potrà disconoscere, a quella condizione, una grande forza intesa a stimolare il commerciante

I gloriosi Caduti

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

« Le perdite verificatesi nel mese di marzo e quelle non comprese in elenchi precedenti sono:

SUL FRONTE GRECO: Caduti 3102 di cui 3 albanesi; feriti 6031; dispersi 7483.

NELL'AFRICA SETTENTRIONALE: Caduti 58; feriti 128; dispersi 24.088.

NELL'AFRICA ORIENTALE: Italiani Caduti 159; feriti 383; dispersi 645.

MARINA: Caduti 48; feriti 104; dispersi 641.

AERONAUTICA: Caduti 33; feriti 44; dispersi 298.

I dati suddetti si riferiscono alle perdite per le quali sono pervenuti sino al 31 marzo u. s. i documenti prescritti e le comunicazioni ufficiali.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa ed imperitura gratitudine della Patria.

perché mantenga i suoi impegni verso la Banca sovvenitrice

Infine vi sono da considerare tre elementi che a mio avviso influiscono favorevolmente sul grado di garanzia delle operazioni di credito ai commercianti al minuto.

La prima: i commercianti hanno in genere, se non il principale uno dei loro principali debiti (sempre in ordine di cifre non elevate) verso i grossisti. La creazione degli Enti collettivi ha senza dubbio spezzato questo continuativo rapporto finanziario fra grossista e commerciante. Ora la Confederazione — potremmo dire sempre — si è preoccupata perché la nuova situazione di fatto si componesse equamente e tranquillamente. E ciò contribuisce — talvolta in modo decisivo — al rinnovarsi dell'equilibrio economico dell'azienda del commerciante.

(segue in IV pagina)

e ritorti, greggi, imbianchiti o tinti non ancora confezionati, prodotti nel corso del mese precedente e quelli esistenti alla fine del mese medesimo;

c) i quantitativi di filati da cucire confezionati, prodotti nel mese precedente e di quelli esistenti alla fine del mese medesimo.

Nella denuncia si dovranno indicare separatamente i quantitativi di materie prime e dei filati destinati ad essere messi in commercio nel Regno, le quantità impegnate per l'esportazione e quelle per commesse militari.

J venduti pagheranno

Gli avvenimenti che si sono incalzati in questi ultimi quindici giorni sono ormai affidati alla storia. Tre fatti sono particolarmente notevoli per i loro sviluppi prossimi e futuri: la presa di contatto del Ministro degli Esteri giapponese, Matsuo, con il Duce e Hitler, tra le due soste a Mosca, che approfondisce i destini delle Nazioni firmatarie del Patto tripartito; il tradimento della Jugoslavia ad opera della camarilla serba asservita alle mene anglo-americane; la vittoriosa avanzata delle colonne nazirizzate italo-tedesche in Cirenaica che frantumano e disverte in montatura involontaria dell'Inghilterra.

La Forza Armata dell'Asse hanno già risposto alla sfida e al tradimento di Belgrado e il popolo croato in seguito alla vittoria delle truppe del Littorio e Croceuncinate ha proclamato la propria indipendenza per la quale tanti generosi hanno subito il martirio austro-serbo.

Come in Cirenaica anche sui fronti greco-jugoslavi i soldati d'Italia e di Germania combattono fianco a fianco allo scopo di liberare l'Europa dalla oppressione britannica e di dare al mondo un equilibrio nella giustizia e nel diritto alla vita.

Ultimo bastione della plutocrazia guerrafondaia e ultima serva di Londra in Europa la Jugoslavia, partorita sul triste tavolo anatomico di Versaglia, pagherà le spese del gesto suicida eseguito per gli interessi dei vampiri angli e l'Italia vivrà finalmente nell'Adriatico quel respiro, fra l'una e l'altra sponda, che ancora le è stato subdolamente insidiato.

Tutto il popolo italiano è unito in un unico sforzo e in un solo sentimento di fiero e duro dovere in queste ore che segnano le nuove glorie della Patria ancora affidate ai saldi petti degli eroici combattenti.

gipieffe

Economia di guerra:

Disciplina dei prezzi, delle vendite, dei consumi

Il decreto sul blocco dei prezzi per la durata della guerra

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 12 marzo 1941-XIX n. 142 che proroga per tutta la durata dell'attuale stato di guerra il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi, delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e degli affitti.

Calo olio

Il Ministero dell'Agricoltura — Direzione Generale dell'Alimentazione ha diramata la seguenti disposizioni: Circolare n. 208.

«Aderendo ad analoghe richieste si stabilisce che i quantitativi di olio assegnati alle ditte vengano, d'ora in avanti, maggiorati delle seguenti percentuali, da calcolarsi per calo merce:

«— Per partite destinate nelle stesse provincie di produzione 0,50 per cento.

«— Per partite destinate nelle altre provincie: 1 per cento.

I cali di cui alla circolare soprariportata vanno computati sulle assegnazioni dirette all'ammasso, e pertanto gli assegnatari devono ritirare un quantitativo corrispondente all'assegnazione maggiorata della percentuale di calo.

Naftalina

Il Ministero delle Corporazioni, ha precisato come appresso i prezzi di vendita della naftalina:

Naftalina greggia L. 180 al q.le; Naftalina pressata a caldo con punto di fusione 79.0 L. 225 al q.le; Naftalina lavata e rettificata L. 300 al q.le; Naftalina sublimata (a scaglie) L. 390 al

q.le; Naftalina raffinata in pacche L. 420 al q.le.

I suddetti prezzi s'intendono per le vendite dal produttore e per merce nuda franco vagone partenza.

Per quantitativi inferiori ai cinquanta quintali è consentita una maggiorazione di lire venti al quintale.

Nei prezzi di vendita al consumo per la naftalina sublimata e per la naftalina raffinata i commercianti rivenditori potranno applicare al massimo una maggiorazione di lire una al chilo, oltre al rimborso delle spese di trasporto effettivamente sostenute.

Gelati confezionati con uova

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha specificato che sono consentite la produzione e la vendita di gelati, confezionati con uova, sempre che tale confezione non richieda l'impiego di latte e suoi derivati.

Filati di cotone Makò

La Federazione Nazionale Fascista degli Industriali Cotonieri, con circolare in data primo marzo 1941-XIX, n. 8644-01334, ha comunicato che il Ministero delle Corporazioni ha fissato i seguenti prezzi corporativi per i filati makò:

Sakel pettinato superiore L. 55 al kg. Base 40.

Sakel pettinato normale L. 41 al kg. Base 40.

Alto Egitto pettinato L. 32 al kg. Base 40.

gressioni, regressioni e confezioni dei filati stabilite nel Listino Azzurro (dicembre 1938-XVII) dell'Istituto Cotoniero Italiano.

La «porchetta», vietata

E' usanza assai diffusa in alcune provincie del Regno di procedere nella stagione primaverile ed estiva alla macellazione di numerosi capi suini (lattonzoli e magroni) per la preparazione e la vendita al pubblico della carne suina cotta al forno denominata «Porchetta».

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica che per intensificare l'allevamento dei maiali e conseguentemente la produzione dei grassi, a partire dal 15 aprile viene vietata la preparazione e la vendita della «Porchetta» anche nei giorni nei quali è consentita la vendita delle altri carni.

Obbligo di denuncia mensile dei quantitativi di cotone sodo canapa, fiocco e cascami e dei filati

Come è noto con Decreto Ministeriale pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» e in vigore dal giorno 27 marzo u. s. è fatto obbligo alle ditte fabbricanti di filati da cucire di cotone di canapa o di fiocco, di denunciare entro il giorno dieci di ogni mese al Ministero delle Corporazioni, per il tramite della Confederazione fascista degli industriali:

- a) i quantitativi di cotone sodo di canapa, di fiocco e dei relativi cascami, da esse detenuti alla fine del mese precedente;
- b) i quantitativi di filati, semplici

FRONTE INTERNO

Per le famiglie dei combattenti

Il Comune di Udine per gli Alpini della "Julia"

Il podestà di Udine si è fatto promotore della costituzione di una Fondazione «Città di Udine» a favore degli Alpini e degli Artiglieri dell'8 Reggimento — Medaglia d'oro — della Divisione Julia.

A questo fine il Podestà ha deliberato di elargire per il Comune la somma di L. 40.000 da trasformare in rendita da intestarsi impersonalmente al Comando dell'8 Reggimento Alpini e i di cui interessi dovranno essere devoluti ogni anno a favore di militari Alpini e Artiglieri Alpini in servizio od in congedo, che ne siano ritenuti meritevoli per virtù militari e civili e per sentimenti patriottici; ed anche, eventualmente a favore di famiglie di Caduti o di mutilati e invalidi del Reggimento stesso, da prendere in considerazione perché meritevoli di speciale riconoscimento e si trovino in condizioni di particolare bisogno.

Società L. Spezzotti

La Società Anonima Luigi Spezzotti nell'assemblea annuale ha deliberato di elargire un contributo di L. 10 mila a favore delle famiglie bisognose dei friulani caduti in guerra.

Banca d'Italia

Il Governatore della Banca d'Italia, in segno di ammirazione per le gloriose ed eroiche gesta compiute dalla Divisione «Julia», ha inviato ai Comandanti dei Reggimenti componenti la detta unità somme varianti da L. 5.000 a L. 10.000 perché siano utilizzate per l'assistenza alle famiglie più bisognose dei Caduti e dei combattenti.

Nello stesso tempo il Governatore ha messo a disposizione del Direttore della sede di Udine della Banca d'Italia la somma di L. 12.000 per analoghe dirette erogazioni.

S. A. Udinese Cooperativa caricatori scaricatori bestiame

Merita segnalato il nobile atto compiuto da umili operai, che in occasione della prima riunione della loro Società Anonima udinese Cooperativa caricatori e scaricatori di bestiame, di recente costituzione, hanno devoluto la somma di L. 200 a favore delle

famiglie bisognose di Caduti nell'attuale guerra.

La S. A. Tranvie del Friuli

Il Consiglio d'Amministrazione della S. A. Tranvie del Friuli, nella seduta successiva all'assemblea annuale, ha deliberato di erogare la somma di lire 10.000 a favore delle famiglie dei Caduti e dei combattenti della nostra Provincia.

Ha altresì deliberato di concedere una gratificazione di lire 300 alle famiglie dei propri dipendenti operai ordinari e straordinari richiamati alle armi.

I lavoratori del commercio

Una rappresentanza dei lavoratori del commercio si è recata nei locali ospedalieri dove ha visitato i feriti di guerra intrattenendosi con i cari soldati degeni ai quali sono stati offerti utili doni.

Un negozio di calzature

Il negoziante di calzature Giuseppe Tarvilello, con negozio in Riva Bartolini, ha messo a disposizione del direttore dell'Ospedale Militare centrale di via Pracchiuso, a favore dei degeni feriti in grado di usarle, qualche dozzina di scarpe di tela con suole di gomma.

Imposta straordinaria

per i dirigenti amministratori di società comunali

Il Ministero delle Finanze ha disposto che gli Uffici delle Imposte ritengono tempestive le dichiarazioni presentate dagli amministratori e dirigenti delle Società Commerciali entro il 20 aprile p. v., nonché le denunce e gli elenchi che verranno presentati dalle Società nei confronti delle quali a tale data siano scaduti i termini di tre mesi dall'approvazione dei bilanci.

Nuovo sostituto del sapone

Dal frutto dell'ippocastano, informa «L'Eco di Roma», si estrae in Germania un nuovo materiale di sostituzione chiamato «Saponino» che in sostanza è un olio contenente il 3,5 per cento di grasso, utilissimo come detergente da bucato. La farina di castagno, liberata dal saponino, può essere utilizzata in pasticceria.

Bollettino demografico

COMUNE DI UDINE

Dal 26 Marzo al 10 Aprile 1941 - XIX

Nati N. 73
Morti » 66
Matrimoni » 18

Movimento mensile della popolazione

Durante il mese di marzo 1941-XIX all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati vivi: 150 — Morti: 172 — Eccesso dei morti sui nati: 22 — Nati morti: 2 — Matrimoni: 50.

Orario del mercato all'ingrosso

L'orario invernale di apertura e chiusura del mercato all'ingrosso ortofrutticolo è cessato con il giorno 31 marzo u. s.

A partire dal giorno 1.º aprile è entrato in vigore il seguente orario: apertura ore 6,30, inizio contrattazioni ore 7,30, chiusura ant. ore 12; riapertura ore 14,30, chiusura serale ore 18.

Cambio della guardia

all'Unione Agricoltori e al Consorzio produttori

Nella sede dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, alla presenza dei presidenti dei Sindacati provinciali della Unione stessa, dei commissari delle Sezioni del Consorzio produttori nonché di tutti i funzionari dei predetti enti, sono state effettuate le consegne fra il presidente uscente comm. Antonio Lovaria ed il delegato confederale designato dalla Confederazione degli agricoltori, dott. comm. Italo Sgherri.

Orario degli uffici dell'Unione Commercianti

L'orario di accesso degli organizzati e del pubblico agli Uffici della Unione fascista dei Commercianti è modificato come segue: giorni feriali, compreso il sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17; la domenica dalle 10 alle 12.

Mercati del Friuli

ORTAGGI

CIVIDALE — Fagioli 400; Patate 80; Sedani 230; Asparagi 500; Cipolla 190.
PORDENONE — Fagioli 360-400; Patate 80-90.
SACILE — Fagioli 380-420; Patate 85-90.
S. VITO AL TAGLIAMENTO — Fagioli 350-380; Patate 80-85.

FORAGGI

PORDENONE — Fieno 40-42; Paglia 27-30.

FRUTTA

CIVIDALE — Mele 325.
S. VITO AL TAGLIAMENTO — Arance 220-300 al q.le; Limoni 15-20 al cento; Mele 320-450 al q.le.

POLLERIE

CERVIGNANO — Polli 11-12 al kg.; Galline 11-12; Capponi 11-12; Tacchini 11-12; Anitre 10-11; Piccioni 2,50-4 l'uno; Uova 68-70 al cento.

CIVIDALE — Polli 12-13; Galline 11-12; Faraone 12-13; Tacchini 11-12; Piccioni 7-7,50; Uova 68-70 al cento.
PORDENONE — Polli 12-12,50 al kg.; Galline 12-12,50; Capponi 11-12; Tacchini 11-12; Piccioni 8-8,50 al paio; Conigli 7-7,50; Uova 65-70 al cento.

SACILE — Polli 12-13 al kg.; Galline 11,50-12; Faraone 13-13,50; Capponi 13-13,50; Tacchini 11,50-13; Anitre 11,50-12; Piccioni 7-8 al paio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Polli 13-14; Galline 12-13; Faraone 13-14; Capponi 13-14; Tacchini 13-14; Piccioni 8-8,50 al paio; Conigli 7,50-8; Uova 65-70 al cento.

Cartellini di prodotti tipici esenti dalla tassa di bollo

Il Ministero delle Finanze ha chiarito che per i cartellini soprappresi i quali si riferiscono a prodotti tipici di determinate località e contengono indicazioni della provenienza dei prodotti può essere consentita l'esenzione della tassa di bollo quanto sia indicato soltanto la provenienza o la zona di produzione della merce, anche con l'indicazione del prezzo di vendita, come ad esempio: arance di Sicilia; vini della Toscana; paste di Gragnano o di Imperia; mentre se viene indicata la ditta produttrice, è dovuta la tassa di bollo.

Prezzi della lana

Il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste comunica che, in applicazione del blocco generale dei prezzi, il prezzo base di conferimento della lana di produzione 1941 rimane invariato nella misura stabilita per la campagna decorsa.

Esso però viene riferito anziché alla varietà Puglia I. al tipo Mar-

che I, che è risultato il più prossimo a quello medio di tutte le lane d'Italia.

Per effetto della disposta riduzione dal 13 al 10 per cento dell'aliquota delle spese di ammasso, la differenza verrà corrisposta ai produttori; ma il prezzo di cessione della lana dagli ammassi rimarrà invariato rispetto al 1940.

La tabella delle classifiche e dei prezzi, in corso di pubblicazione, si applica a tutte le lane di tosa della campagna 1941 ed a quelle di conca conferite dal primo gennaio al 31 dicembre dell'anno corrente.

Suole e tacchi di vetro

Le calzature con suole e tacchi di vetro non sono soltanto un capriccio di moda, ma sono state escogitate dal costruttore, che è l'artigiano cav. Mario Mandosio, per impiegare materiali autarchici in cambio di materie prime di difficile acquisizione. «L'Eco di Roma» informa che le suole in queste originali calzature vengono applicate al fondo della scarpa mediante cuciture con sverzone che resta invisibile. Il tacco, come la suola, è un composto tagliato nel Plexiglas. Si tratta di un prodotto italiano, prodotto con maestranza e materie prime nazionali: è flessibile, più leggero del cuoio, curvabile e lavorabile in ogni maniera. E' anche resistente al calore e all'umidità. Sottili battistrada di cuoio rendono poi silenzioso il passo.

SEMAFORO

Venditori permalososi

Molti proprietari e commessi di negozi si offendono facilmente con i loro clienti. Se un compratore fa loro una osservazione che a loro dispiace, manifestano immediatamente del risentimento. E lo mostrano nel loro viso e nelle loro maniere. Talvolta diventano ringhiosi, talvolta diventano muti e distanti. Più della metà dei venditori di questa categoria sono colpevoli. Se tutti i capi azienda conoscessero il numero delle vendite perdute per questa sola causa, i venditori permalososi, organizzerebbero immediatamente un corso speciale di educazione. Una venditrice che può restare gentile e sorridente qualunque cosa dicano i clienti, è una sorgente di guadagni. E' un dono raro. Pochissimi possono dire di possederlo. Molti clienti sono esasperanti. Molti sono quasi insultanti. Ma il cliente sgradevole e difficile forma la venditrice. Ecco, per illustrare ciò che abbiamo detto, una storia. Un uomo entra in un negozio accompagnato dalla sua signora. E desidera comprare un vestito. Una delle sue compagne vuol farlo andare in un altro negozio; un'altra pensa che non ha bisogno di un nuovo vestito. Ogni abito che il venditore mostra è criticato: tanto la qualità che la forma, che il prezzo. L'uomo, è certo, non può esprimere la propria volontà, con questo seguito. Note spiacevoli son fatte a proposito del negozio e delle merci. Ogni commento del venditore è immediatamente contraddetto da una persona del gruppo. Ma il venditore non perde un istante né il suo sangue freddo né il suo buon amore. Egli resta la sola persona cortese, e continua a mostrare dei vestiti. Il risultato finale è che ha venduto il completo più caro del negozio. Se fosse stato nella specie dei permalososi, avrebbe avuto un urto, non avrebbe venduto nulla ed avrebbe perduto un cliente possibile. Tutti quelli che vendono e sono ambiziosi dovrebbero imparare ad essere padroni di sé stessi. Se un venditore non può padroneggiarsi, come può sperare di dominare un cliente difficile?

La Cantina sociale di Latisana

A proposito di Cantine Sociali merita rilevato lo sviluppo della Cantina Sociale di Latisana. Dagli «Atti» della campagna 1939-40 risulta che la situazione patrimoniale va continuamente consolidandosi, il fondo riserva è raddoppiato, i mutui fondiari sono ridotti a 20.000 lire.

Nel primo decennio di vita sociale furono ammortate passività, inerenti spese di costruzione, per un importo di L. 405.599,43.

Le uve conferite nel 1939 furono liquidate al prezzo medio di lire 61,60 per quintale, se classificate «comuni» se classificate «buone» a L. 74,54 per quintale.

I quantitativi conferiti in eccedenza all'obbligo assunto, non essendo gravati di quote d'ammortamento, giungono ad una retribuzione pari a lire 68,40 per quintale di uve «comuni» di lire 81,34 per quintale di uve «buone». Al socio, oltre al pagamento in contanti suddetto viene accreditata una quota di con partecipazione per quintale obbligato. E' superfluo soggiungere che la Cantina ha provvisto per conto dei consociati a soddisfare il gravoso obbligo della consegna del 20 per cento gradi alcoole all'Ente Distillazione.

Dal conto di esercizio risulta che l'anticipo versato ai soci prima del 1 settembre 1940 è di L. 297.396,50 mentre il residuo da corrispondere ad essi ascende a L. 229.655,77, per cui il totale netto è di L. 527.052,27. E poiché i quintali di uva conferita ammonta-

CRONACHE

no a 8.555,46, la media per quintale risulta di L. 61,61. L'entrata è stata di L. 673.304,30.

Cividale

Per i vinificatori

All'albo Comunale è esposto l'elenco nominativo di tutti i vinificatori con a fianco segnato il quantitativo di vino che ciascuno è obbligato a consegnare alla Sezione della Viticoltura — Sezione Distillazione del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura di Udine.

Agli interessati quest'anno non sarà notificato l'obbligo della consegna del vino a mezzo cartolina e perciò interessiamo tutti i vinificatori a voler prendere visione dell'elenco e delle norme per la consegna.

Casarsa

Assemblea della Cooperativa

Domenica si è svolta l'assemblea generale ordinaria della Cooperativa di consumo di Casarsa. Funzionava da presidente il consigliere Tomè dott. Zefferino, in sostituzione del camerata Francesco De Lorenzi, volontario sotto le armi. Dopo aver ricordato lo scomparso consigliere

Giovanni Querin, espose l'andamento amministrativo dell'ente.

Dopo la relazione dei Sindaci e l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1940, è seguita la nomina di tre amministratori in sostituzione di quelli scaduti.

E' riuscito rieletto il dott. Tomè e nuovi eletti i signori Pietro Bertolin e Roberto Colussi.

Codroipo

Nobile iniziativa

Il Calcificio - Maglificio Roberto Zoratto di Codroipo, in considerazione delle odierne difficoltà esistenti per i bilanci familiari delle dipendenti maestranze ha portato un aumento sulle paghe di fatto del 10 per cento.

L'iniziativa è stata assai apprezzata nell'ambiente dei lavoratori dell'industria.

Azzano Decimo

Nella Cooperativa

Il 30 marzo alla sede della presidenza della cooperativa di consumo di Azzano Decimo, presente il Segretario del Fascio, sono stati convocati i consiglieri e i sindaci di amministrazione per procedere alla nomina del nuovo presidente, che a maggioranza di voti, è risultato

nominato il camerata Umberto Paschetto fu Pietro.

Bellu Emilio fu Giuseppe è stato nominato vice presidente il Segretario del Fascio che aveva la presidenza onoraria. Ha quindi impartite le direttive politiche per l'incremento dell'Ente Cooperativo azzanese.

Basiliano

Per la vittoria

I dipendenti della nostra Esattoria Consorziale hanno voluto manifestare la propria fede fascista, sottoscrivendo ognuno un titolo di 500 lire di Buoni del tesoro novennale. Con il concorso del datore di lavoro, i dipendenti del predetto ente hanno voluto tener presente, agli effetti della sottoscrizione, anche un loro camerata attualmente combattente al fronte greco-albanese.

Varmo

Produttori di latte

I produttori di latte, proprietari di mucche lattifere, che non siano soci delle Latterie locali, sono invitati a denunciare all'Ufficio municipale, ad più presto possibile, il numero dei capi bovini e il quantitativo di latte giornaliero prodotto.

Vendita foraggio

I detentori di foraggi in quantitativi superiori ai bisogni delle loro aziende, non possono vendere alcun quantitativo di fieno naturale o artificiale, senza avere chiesto la preventiva autorizzazione alla Sezione provinciale dell'alimentazione.

Protesti cambiari

Elenco dei protesti cambiari elevati durante il mese di marzo 1941 XIX nella Provincia di Udine.

TRIBUNALE DI UDINE

Agoston Roland - Udine (2 effetti).
 Andreutti Attilio - Cividale.
 Berlos Giovanna - Cussignacco.
 Berretti Giulio - Udine.
 Bertl Giovanni e Tosolini Anna - Udine.
 Biancuzzi Maria - Udine.
 Bosa Enrico - Codroipo.
 Bulatti Ida - Udine.
 Calligaris Gisella - Udine.
 Candoli Lorenzo - Latisana.
 Casari Rodobaldo - S. Giorgio di Nogaro.
 Contin Maria - Aquileia.
 Cortese Egidio - Latisana.
 Cremese Leonardo - Udine.
 Cussigh Fernando - Buffons di Tarcento (2 effetti).
 Fasoli Antonio - Udine.
 Gei Antonio - Udine.
 Marcon Anna - Cervignano.
 Marò Albino - Montegonaco.
 Masotti Olinto - Cisterna (La cambiale è stata respinta dal firmatario in quanto in base a scrittura privata doveva essere ritirata dal dott. Giuseppe Zanetti di Canova di Sacile. Il firmatario si riserva il risarcimento dei danni e delle spese) - (dichiarazione dell'interessato).
 Mauro Marcello - S. Giorgio di Nogaro.
 Meneghel Zoe - Aquileia.
 Pasini Clelia - Cividale.
 Pesce Alice e Comuzzi Concetta - Udine.
 Piccaluga Vincenzo - Udine.
 Piccoli Vincenzo - Udine.
 Pravisani Aldo - Udine.
 Ragni Luigi - Udine.
 Rapuzzi Luigi - Udine.
 Ronchi Carmela e Mario - Udine.
 Squilace Salvatore - Latisana.
 Tel. Marianna - Villanova San Giorgio di Nogaro.
 Toso Maria - Udine.
 Travani Annibale - Udine (2 effetti).

TRIBUNALE DI PORDENONE

Bucco Palmira - Aviano.
 Cipollone Lidia fu Fausto - S. Vito al Tagliamento.
 Contatto Pasquale ed Antonio e Padovani Riccardo - Morsano al Tagliamento.
 Giacomini Giovanni - Angela - Pordenone.
 Larise Eugenia - Spilimbergo.
 Magri Alberto - Pordenone (5 effetti).
 Moras Ambrogio - Sacile.
 Perisotti Giovanni - Pordenone (2 effetti).
 Polentarutti Ugo - Seguals.
 Romano Antonio - Casarsa.
 Romon Fortunato - Spilimbergo.
 Tonelli Erminia - Castelnuovo.
 Zagolin Antonio - Azzano Decimo (2 effetti).
 Zanchetta Giovanni - S. Giovanni di Casarsa.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Guldenbrein Pesa - Ma'borghetto.
 Reveland Antonio - Malborghetto.
 Santeliani Guglielmo e Vidale Teresina - Villa Santina.
 Stefani Rosalinda e Angelo - Gemona.

Piccoli Fallimenti

Pretura di Tarcento
PASQUALETTI ARMANDO
 Tarcento - Radio Elettricità, sentenza 1.0 marzo 1941-XIX. Commissario giudiziale Avv. Celso Luda di Tarcento.

Pretura di Palmanova
FRANZ ANGIOLINO
 GONARS
 vendita ambulante gelati - Comm. giudiziale avv. Bearzi. Sentenza 24 marzo 1941-XIX.

ONGARO GIOIELLA
 PALMANOVA
 Osteria - Comm. giudiziale avv. Marino. Sentenza 26 marzo 1941-XIX.

Tacete!

il nemico vi ascolta

La vita stessa dei tuoi cari può essere in pericolo per una notizia che tu, sia pure inconsciamente, hai offerto al nemico.

Giurisprudenza Commerciale

Spese inesistenti
Non è giusto motivo di licenziamento

Non può configurarsi la giusta causa di licenziamento nel solo fatto che l'impiegato abbia incluso nella spesa del biglietto ferroviario delle spese accessorie, quando non si possa imputare all'impiegato stesso di avere esposto spese inesistenti e il rimborso delle spese fosse dovuto. (Trib. Torino, 25 dicembre 1932).

Agente daziario
Contratto d'impiego

Il contratto d'impiego dell'agente daziario, ancorché non riferito espressamente quanto a durata, al termine del contratto di appalto del dazio, si intende stipulato a tempo. E lo scritto ben può ritenersi consistere nella stessa patente di autorizzazione, in quanto si richiama al contratto di appalto di cui l'agente non può ignorare il termine. (Mag. del Lav. Torino, 2 febbraio 1933).

Sobillare la maestranza
Giusta causa

Costituisce giusta causa di licenziamento in tronco il fatto che l'impiegato sobilla la maestranza operata spingendola ad astenersi dal lavoro. (Mag. del Lav. Torino, 11 maggio 1933).

Indennità di anzianità
Dimissioni

Non è dovuta l'indennità di anzianità per un precedente rapporto a tempo indeterminato che risulti essere stato risolto per dimissioni dell'impiegato. Agli effetti della risoluzione del rapporto a tempo determinato valgono le regole del diritto comune. (Trib. Torino, 22 novembre 1933).

POSTA DEL LETTORE

Subentro in licenza commerciale

Maria R. D. — Sono proprietaria ed interessata di un negozio di generi alimentari. Per ovvie ragioni di carattere familiare e commerciale, reputo necessario fare ora intestare la licenza commerciale a mio marito.

Per tale semplice cambiamento di intestazione di licenza, vi prego riferirmi quali pratiche devo espletare e se è proprio necessario che io faccia la denuncia di cessazione di esercizio e contemporaneamente mio marito avanzi la domanda per la concessione della licenza a suo nome.

R. — Occorre che voi cediate, a mezzo atto da registrare, il negozio a vostro marito: che vostro marito presti regolare cauzione; presenti domanda al Podestà poi subentri nell'esercizio; si iscriva ai competenti uffici ed infine che a questi ultimi voi presentiate atto di cessazione.

Proibizione della compravendita dei manufatti casalinghi di rame

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 16 gennaio 1941-XI, con la quale si stabilisce che durante l'attuale stato di guerra è proibita la compravendita di manufatti casalinghi di rame.

E' tuttavia consentita la vendita di tali manufatti all'Ente distribuzione rottami, che li acquista al prezzo ufficiale stabilito dal Ministero delle Corporazioni per la cessione del vassellame da cucina denunciato. Il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra potrà, di volta in volta, autorizzare deroghe al divieto. Chiunque contravviene al divieto è punito con l'arresto da 6 mesi a 3 anni, e con l'ammenda non inferiore a lire 2000. Ove si tratti di piccole quantità di materiale, non superiori ai 5 chilogrammi, la pena è della ammenda da lire 300 a lire 1000. La presente legge entra in vigore da oggi.

Varietà

Per togliere il gusto di marsala dai recipienti

Per togliere il «gusto» di marsala non avendo modo di usare il vaporizzatore, è consigliabile adoperare una soluzione di «cloruro di calce» all'uno per cento, cioè cento grammi del primo allungati di dieci litri di acqua. Questa soluzione si deve farla passare ripetutamente su tutte le doghe; anzi, per maggiore precauzione, giova che essa si fermi per qualche decina di minuti volta a volta su di esse; quindi la si sostituisce con altra soluzione a base di soda composta di un chilogramma di soda comune e 10 litri di acqua. Questa soluzione come quella precedente, si fa passare su tutte le doghe; infine si sostituisce con altra soluzione blanda di acido solforico, ossia 50 grammi di detto acido allungati in un litro di acqua. Come nel caso delle altre soluzioni, anche questa deve passare su tutto l'interno del fusto. Si praticano ripetuti lavaggi con acqua potabile. Per maggiore precauzione, prima di mettere il vino nel fusto così trattato, è bene riasciacquare lo stesso con pochi litri presi del vino destinato a riempirlo.

Lana ricavata dal luppolo

L'industria chimica tedesca ha realizzato un nuovo apporto all'autarchia ricavando, a quanto informa «L'Eco di Roma», dai getti del luppolo che talvolta raggiunge otto metri di lunghezza, una nuova fibra chiamata «lana di luppolo» di cui già si è iniziata la lavorazione intensiva. La nuova fibra è più resistente della canapa ed è inodore. I tessuti che se ne ricavano non si guaiscano.

Qualche cosa di meglio

Un giorno Pier Angelo Baratonò, emero amico di Bacco, rivolgendosi al suo amico inseparabile Roccatagliata Ceccardi esclamò:
 — In verità, non conosco nulla che sia migliore di un buon bicchiere di vino!
 — Tinganni — esclamò Ceccardi — esiste qualche cosa di meglio!
 — E che cosa? — interrogò incredulo il Baratonò.
 — Una buona bottiglia di vino! — rispose il poeta apuano.

Diret.: rag. G. PROVINI; rag. BRUNO GIOFFI; G. P. FABRETTO G. P. FABRETTO, direttore responsabile

Prezzi per analisi di vinacce

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha stabilito, come informa «L'Eco di Roma», il prezzo unico di L. 35 da corrispondersi agli Istituti Sperimentali e ai Laboratori chimici per le analisi sui campioni delle vinacce presentati dall'Ente Nazionale per la distillazione.

Variante sul servizio dei pacchi postali

La Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi comunica che dal primo aprile e fino a nuovo ordine è sospesa l'accettazione dei pacchi postali del peso superiore ai dieci chilogrammi.

DITTA
Elios Ortolani
UDINE
 Piazza Duomo N. 5
 Telefono 4-20



Macchine da Scrivere e da Calcolo
 Ciclostili - Accessori - Dattilografia

OFFICINA SPECIALIZZATA
 riparazioni per qualsiasi macchina

Annunzi Sanitari

CASA DI CURA
Dott. DA POZZO
SPECIALISTA
 MALATTIE DEGLI OCCHI
 DIFETTI DELLA VISTA
CHIRURGIA OCULARE
 Via Rivis, 32 - UDINE - Tel. 602
 ore 10,12 e 15-17

MALATTIE DEGLI OCCHI
 DIFETTI DI VISTA
Prof. A. Aliquò-Mazzei
 Docente della R. Univer. di Padova
 Primario Ospedale Civile
 UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22
 Riceve: 11-12,30 e 15-17

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI
 del **Dott. T. BALDASSARRE**
SPECIALISTA
 Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15 - 17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
 (già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
 Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
 Docente della R. Università di Firenze
 già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche	Endoscopie: Via urinarie e apparato digerente
TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine	UDINE Via Mazzini 7
Dalle 8-12	Dalle 13-16
Telefono 12	Telefono 4

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
 Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA
 presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 682
 dalle 9 alle 12 — dalle 14 alle 17

Specialista
 MALATTIE DEGLI OCCHI
 E DIFETTI DELLA VISTA
Dr. MICHELE SONZIO
 UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34
 Consultazioni:
 tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

Rubrica del Cooperatore

Gli uffici di Tolmezzo e di Pordenone

La Segretaria provinciale di Udine dell'Ente nazionale fascista Cooperazione comunica che a partire dal giorno 5 aprile c. a., hanno ripreso il loro normale funzionamento gli Uffici di Zona dei Mandamenti di Tolmezzo e Pordenone. L'Ufficio zona di Pordenone sarà aperto il 1.0 sabato di ogni mese e sempre presso gli Uffici dell'Essiccatario Cooperativo Bozzoli. Quello di Tolmezzo sarà aperto il secondo lunedì di ogni mese, presso la sede sociale della Cooperativa Carnica di consumo e produzione.

Assemblea della latteria di Villorba di Sacile

Si è svolta l'annuale assemblea dei soci della Latteria Sociale di Villorba per procedere all'approvazione del bilancio ed alla nomina del nuovo consiglio. Fu approvata la relazione del bilancio, e su proposta del rappresentante del Segretario politico prof. Fontana, venne riconfermato in carica il vecchio Consiglio. Rappresentava il Podestà il camerata Anonio da Rè. Fu ricordato il socio Antonio Manfe, deceduto in seguito a infezione tificica.

Rimborso dell'imposta di consumo sui vitelloni

In relazione a quanto comunicato direttamente agli interessati in relazione al rimborso della imposta di consumo sui vitelloni venduti nel Comune, si precisa che tale rimborso avrà effetto dal giorno 10 marzo u. s. data di approvazione della delibera podestarile da parte della G.P.A.

Vino non pronto per la vendita

In relazione ad analogo chiarimento della competente Federazione si ricorda che la legge 2-9-1932 n. 1825 ha disposto l'applicazione dei cartelli dichiarativi del grado alcolico su tutti i recipienti che si trovano nei locali di vendita o nei depositi di vini pronti per la vendita al dettaglio; ma ha tacito per quelli non immediatamente destinati alla vendita. La circolare esplicativa n. 300 del 21 ottobre 1932, diramata dal Ministero della Agricoltura e delle Foreste aggiunge testualmente: «nessuno dei recipienti contenenti vino che esistono nei locali di vendita può sfuggi-

re alla disposizione. I recipienti che contengono vino ancora non pronto per la vendita al dettaglio potranno recare l'indicazione «vino ancora non pronto per la vendita» e ciò per evitare contestazioni da parte degli Agenti preposti alla sorveglianza. Il venditore avrà cura di tenere tali recipienti raggruppati in una parte del locale, la più lontana possibile dal banco di vendita in modo che essi siano bene distinti dagli altri che contengono vino pronto per la vendita al dettaglio, ma ciascuno di essi dovrà sempre recare la indicazione della graduazione alcolica del vino contenuto.

Vita delle Società

Il **Consorzio italiano Leganti idraulici di Roma**, con deliberazione 17 dicembre 1940 XIX, ha rilasciato procura al cav. Renzo Cossio, gerente dell'Ufficio vendite di Udine, dandogli facoltà di firmare la corrispondenza e di esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società mandante.

La **Società anonima Fabbriche riunite curvanti e compensati** con sede in Udine e col capitale di L. 10.000, ha nominato Presidente il cav. Ottone Piussi fu Pietro di Udine. Deliberava altresì l'aumento del capitale da lire 10.000 a lire 500.000.

La **S. A. Officine Automobilistiche Industriali Fabbrica rimorchi «Bertoia»** con sede in Pordenone, in data 20 gennaio 1941 XIX, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 609.300 a L. 914.000 mediante emissione di 1016 azioni da L. 300 ciascuna.

La **Società Anonima immobiliare Veneto-Lombarda** con sede in Pordenone e col capitale di L. 5.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1940, con una perdita di esercizio di lire 1.719,85.

La **Società di Macinazione di Pordenone** col capitale di L. 1.750.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1940, con un utile netto di lire 182.122,45.

La **S. A. Francesco Casali e Figli** — in liquidazione — con sede in Pordenone, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1940, con una sopravvenienza attiva di L. 8.525,55.

La **S. A. Trasporti interurbani «Sati»** di Udine, col capitale di lire 300.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1940 con una perdita di esercizio di L. 94.276,20.

La **S. A. Industria Freddo di Udine**, capitale L. 500.000, ha chiuso il proprio bilancio al 15 febbraio 1941 con un utile di L. 31.786,15.

La **S. A. Tonon e C. di Manzano** capitale L. 1.300.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1940, con un utile di L. 35.332,65.

La **S. A. Fratelli Rovina di Spilimbergo**, capitale L. 950.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1940, con un utile di esercizio di L. 18.621,55.

Abbonati

Di bel nuovo Vi facciamo avere il bollettino dei Conti Correnti pregandoVi di inviare colla massima sollecitudine l'importo di abbonamento dell'anno corrente. Così facendo Voi darete la possibilità di affrontare e superare ogni difficoltà al Giornale che difende i Vostri interessi, e nel contempo eviterete le spese di esazione.

Imposta sull'entrata

Norme per i professionisti

L'Intendenza di Finanza comunica:

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ha fatto presente che il termine del 20 febbraio 1941 stabilito dall'articolo 7 dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940 XIX, n. 99673, per il pagamento della imposta generale sull'entrata da parte dei professionisti, si è praticamente manifestato troppo breve per ottemperare alla denuncia stessa sia per il fatto dei numerosi richiami alle armi dei professionisti esercenti, come pure per la circostanza che l'accordo, introduttivo di nuove categorie di redditi ai fini dell'accettazione dell'imposta, è giunto a conoscenza degli interessati nell'immediata vigilia della scadenza del termine.

Chiede pertanto la Confederazione suddetta che tale termine sia congruamente prorogato.

Ritenute meritevoli di considerazione le ragioni esposte dalla Confederazione, la Direzione Generale delle tasse con circolare 62120 del 19 marzo 1941 ha consentito che il termine di cui sopra per la denuncia da parte degli interessati, prescritta dall'articolo 7 dell'accordo citato, sia prorogato, senza conseguenze penali, al 10 aprile 1941 XIX.

Entro il 20 aprile successivo dovranno essere corrisposte dagli interessati le prime due rate bimestrali, (gennaio, febbraio e marzo-aprile) del canone annuo quando questo sia superiore a L. 50 ovvero effettuato, in unica soluzione, il pagamento del canone stesso, quando l'importo annuo di esso inferiore a L. 50 a norma dell'articolo 10 dell'accordo citato.

Riparazioni di orologi

In seguito ad interessamento della competente Federazione, il Ministero delle Finanze ha chiarito con nota n. 60347 del 15 marzo u. s. che le riparazioni di orologi sono soggette all'imposta del 2 per cento salvo il caso che dette riparazioni consistano in una totale sostituzione della cassa nel qual caso l'intero importo della riparazione deve essere assoggettato all'imposta del 4 per cento.

Sacchi dello zucchero

La Confederazione dei Commercianti ha fatto presente che per effetto di un accordo intervenuto, per superiori disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni, tra la Confederazione stessa e quella degli Industriali, è stata convenuta l'obbligatoria restituzione di sacchi vuoti che servono agli zuccherifici come imballaggio per la spedizione dello zucchero ai commercianti od industriali acquirenti, e ha chiesto che siffatta restituzione sia ritenuta e-

sente dall'imposta sull'entrata nella considerazione che per effetto dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940, numero 99686, i sacchi che servono da imballaggio allo zucchero sono trattati col sistema « tela per merce » e scontano quindi l'imposta secondo l'aliquota fissa stabilita per ogni quintale di zucchero, comprensiva non solo della imposta dovuta sul passaggio dello zucchero dagli zuccherifici al commerciante od industriale acquirente, ma anche di quella che sarebbe dovuta per i passaggi successivi.

Esaminata la questione, il Ministero delle Finanze ha acceduto alla richiesta della Confederazione, riconoscendo che nella fattispecie non potrebbe essere osservate le norme che disciplinano il trattamento da farsi, al fine dell'imposta sull'entrata, agli imballaggi a rendere, e riconoscendo al-

trasi che effettivamente nella fattispecie la quota fissa d'imposta che i sacchi scontano in una allo zucchero all'atto del passaggio dello zucchero dall'industria al commercio è comprensiva di quella che sarebbe dovuta per i passaggi successivi.

Ha dichiarato in conseguenza che non è dovuta l'imposta sull'entrata sui sacchi vuoti che dai commercianti od industriali acquirenti dello zucchero vengono restituiti agli zuccherifici.

E' ovvio peraltro rilevare che, allorché i sacchi vuoti vengono dagli zuccherifici rispediti al commercio in qualità d'imballaggio dello zucchero, il loro peso dev'essere sempre compreso, ai fini dell'applicazione dell'aliquota fissa d'imposta per quintale stabilita dall'accordo suddetto, nel peso lordo dello zucchero venduto.

Resta inoltre inteso che i sacchi di cui trattasi debbono essere sempre assoggettati all'imposta sull'entrata nel caso in cui i commercianti od industriali acquirenti, anziché restituirli agli zuccherifici li vendano a terzi.

Credito e Commercio al minuto

(seguito della I pagina)

La seconda: la buona conservazione della merce commerciata. Questo rischio non esiste per l'Ente perché, in genere, non immagazzina, e non esiste — almeno oggi — per il commerciante, per ovvie ragioni.

La terza: il problema dei prezzi. L'Ente non ha fini di lucro. L'economia, alla determinazione di prezzi remunerativi tanto per i produttori quanto per i compratori nell'ambito dell'interesse generale dei consumatori. Ora noi pensiamo che l'organizzazione accentrata e disciplinata del commercio attraverso il regime degli Enti collettivi costituisca precisamente il metodo più adatto per attuare la equità dei prezzi per tutti gli interessati. E prezzo onestamente remunerativo per il commerciante, vuol dire tranquillità della sua vita economica, quindi garanzia per la Banca.

La quarta: il rischio. Gli elementi ai quali si commisura sono — come è noto — l'entità del fido, la natura della garanzia — che è massima se è reale — e la durata dell'operazione. L'entità del fido — si è visto — è modesta; la durata dell'operazione breve; la garanzia è quella che abbiamo sopra analizzato. In più, c'è da osservare che qui non si tratta di operazioni sporadiche ma di molte operazioni che si svolgono tutte nel medesimo modo. C'è da osservare inoltre che non tutti i soci detaglianti di un Ente hanno bisogno di fido mentre tutti debbono ricorrere alla Banca per il ritiro e il pagamento delle fatture emesse dall'Ente.

L'operazione — per la quale le esigenze di cautela del banchiere sono in ragione inversa alla sua estensione — va quindi considerata globalmente e come tale ci pare presenti per la Banca elementi di compenso e di utilità diretta ed indiretta tali da ridurre considerevolmente ogni preoccupazione di eventuali perdite.

Risponderò quindi di sì al quesito che ha formato l'oggetto di queste mie considerazioni? Non proprio di sì; ma in coscienza sento di poter concludere che la Banca può andare con eccezionale larghezza di criterio verso le necessità del commerciante al minuto.

specie considerando che la Confederazione interessata non si arresta ma procede inflessibile per dare al piccolo commercio — nello spirito dello Stato Corporativo — un ordinamento sempre più esteso, razionale, sistematico.

ARNALDO DINI

Prezzo base dei bozzoli L. 15 al chilogrammo

Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, presi gli ordini dal Duce, ha dato le seguenti disposizioni per la prossima campagna bacologica:

Fermo restando il prezzo base di lire 45 per chilogrammo di bozzoli, il suddetto prezzo sarà integralmente pagato alla consegna agli ammassi, al netto delle spese relative. Se il prezzo della seta supererà quello corrispondente al prezzo di lire 45, la differenza sarà equamente distribuita attraverso un accordo corporativo, tra i produttori agricoli e gli industriali.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto ministeriale del 2 aprile scorso, che fissa i prezzi della lana per la campagna di ammasso della tosa 1941.

VIENE PRECISATO che la molitura del grano deve essere pagata in denaro e non col rilascio della farina o di sottoprodotti, perché diversamente viene lesa la disciplina degli ammassi.

A BRESCIA ad un concorso bandito dal Consorzio tenutasi di pubblica monta taurina è stato conferito il Primo Premio di 10.000 lire ad un agricoltore proprietario di una mucca la quale ha dato Kg. 10,781 di latte in 305 giorni.

Il consorzio provinciale tra macellai per le carni

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, considerata l'opportunità di migliorare e controllare, ai fini dell'approvvigionamento, i servizi della distribuzione del bestiame da macello e dei prodotti e sottoprodotti della macellazione, escluse le pelli, con decreto in corso di pubblicazione ha costituito in ogni provincia, in sostituzione delle Società anonime macellai ed affini, una organizzazione obbligatoria tra commercianti macellai, denominata Consorzio provinciale tra macellai per le carni.

Tale Consorzio ha lo scopo di provvedere, nell'interesse generale del Paese, in base alle disposizioni del Ministero dell'Agricoltura, alla distribuzione delle carni, effettuando nel contempo tutte le operazioni che sono connesse, quale il governo del bestiame ricevuto dai raduni, la ripartizione tra macellai, ecc.

I Consorzi provinciali sono riuniti in un'Associazione nazionale che ha il compito di coordinare e disciplinare l'attività dei Consorzi stessi, nonché di provvedere all'approvvigionamento dei vari centri di consumo delle carni nel limite dei contingenti stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura.

L'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali tra macellai per le carni ed i Consorzi provinciali succedono rispettivamente alla S. A. M. A. centrale e alle S. A. M. A. provinciali.

Per la prima attuazione del decreto di costituzione, l'Associazione ed i Consorzi verranno retti da Comitati nominati rispettivamente dal Ministero per l'Agricoltura e le Foreste e dai Prefetti del Regno, sentite, in quest'ultimo caso, le Unioni provinciali fasciste dei commercianti in base alle direttive della loro Confederazione.

Precisazioni sul blocco di vendita dei tessuti

In relazione all'applicazione del blocco di vendita sui tessuti da parte dei produttori e commercianti all'ingrosso, di cui al decreto ministeriale 16 marzo, il Ministero delle Corporazioni, ad evitare dubbie interpretazioni, ha precisato che il blocco in questione deve estendersi a tutte le merci in possesso dei produttori e dei consumatori al momento dell'entrata in vigore del provvedimento.

Non possono, quindi, essere considerate consegne, o trasferimenti di contratti, che fossero stati conclusi anteriormente al 25 marzo. Per le merci viaggianti e spedite in data precedente a detto giorno e destinate alle industrie, o commercianti all'ingrosso, la denuncia dovrà essere presentata dai destinatari appena ricevuta.

La restituzione degli imballaggi in fusti, latte o lattini

Con disposizione ministeriale le ditte fornitrici di prodotti che richiedono imballaggi in fusti, latte o lattine, devono fare tassativo obbligo ai loro clienti di restituire tutti gli involucri ad essi consegnati. Allo scopo potrà essere imposto anche un deposito cauzionale da farsi dall'organizzazione cui appartiene la ditta d'accordo col Ministero delle Corporazioni.

Ad ogni modo non dovrà essere consegnata al cliente merce nuova se non dietro restituzione degli imballaggi che hanno contenuto la merce già ad esso precedentemente venduta. Le norme suddette non sono applicabili alle forniture fatte agli Enti statali.

Buona Pasqua

Ditta

Gesualdo Pannilunghi
di ALDO PRAVISANI

UDINE Depositi Esplosivi

Anna Viel

Mercerie - Profumerie

UDINE

Piazza Garibaldi, 8

AUTOTRASPORTI

Villotta & Da Frè

UDINE

Via Marsala 78-80 - Telefono 7-49

Ditta

Francesco Marzano

Vini

UDINE

Tintoria

G. Comino

UDINE

Riva Bartolini, 7

PIGNAT

Articoli Fotografici

UDINE

Via Rauscedo e Via Manin

D. TOPAZZINI

UDINE

Grande deposito carta

Tipografia - Scatolificio

Telefono 7-33

Fiocco Giuseppe

Corriere Autotrasposti

UDINE

Via Leonardi 2 - Telefono 7-99

Macchine per scrivere di occasione

Nazionali ed Estere

Olivetti - Underwood Continental ecc. ecc.

ricostruite

Solo una Ditta perfettamente attrezzata può offrirvi vere occasioni

Ditta ENRICO TUDELLI

UDINE

Via Mercatovecchio 19 - Tel. 12-29

Al Ribasso

UDINE

Via Savorgnana, 5

Telefono 904

GRANDIOSO assortimento novità stagionali

Tessuti di ogni specie

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia)
PADOVA - ROVIGO - TRE VISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni